LA PREVENZIONE DELLA DISLESSIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PROPOSTE DIDATTICHE

Scuola dell'infanzia e primi anni scuola primaria

Segnali di rischio e difficoltà

IDENTIFICAZIONE PRECOCE

Intervenire: "risolvere" o "ridurre"

CHE COSA PUO' FARE LA SCUOLA?

- E' importante iniziare già dalla scuola dell'infanzia a intercettare queste difficoltà in modo da potenziare le competenze implicate e sostenere l'autostima nell'approccio agli apprendimenti.
- L'organizzazione della programmazione didattica della scuola dell'infanzia permette di proporre percorsi di giochi di rafforzamento a tutto il gruppo e questo evita sentimenti di esclusione o inferiorità.

QUINDI PUO':

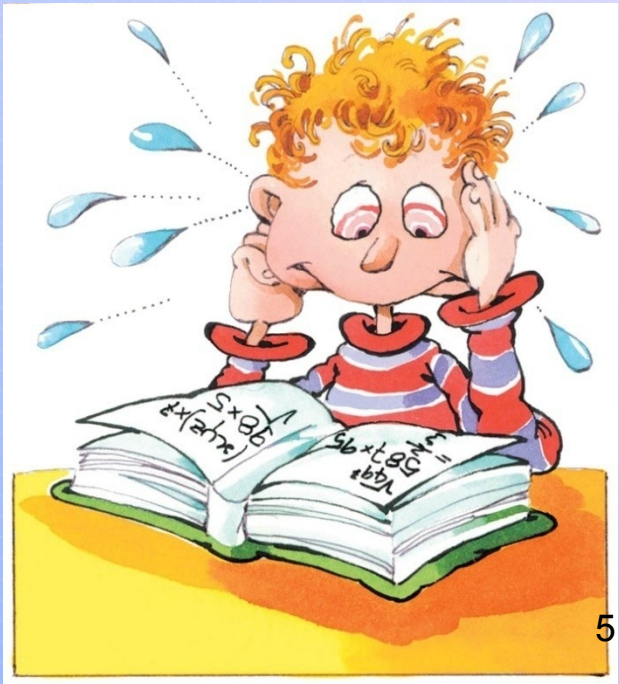
- **FAVORIRE L'INSTAURARSI DI ADEGUATE STRATEGIE**
- **EVITARE CHE AUMENTI IL DIVARIO TRA LE PRESTAZIONI DEL BAMBINO IN DIFFICOLTÀ E QUELLE DEL GRUPPO CLASSE**
- **EVITARE LA PERDITA DI MOTIVAZIONE**
- **ACQUISIRE UNA ADEGUATA AUTOSTIMA PERSONALE, EVITANDO CHE SI INSTAURINO SENSI DI INADEGUATEZZA ED INFERIORITÀ**

SCUOLA DELL'INFANZIA:
segnali predittivi

- **Osservare** in particolare quelle competenze che favoriscono l'apprendimento della lettura e della scrittura, la capacità di conoscere e usare i numeri e di ragionare.

- **Focalizzare** l'attenzione sulle:

1. Abilità linguistiche
2. Abilità cognitive
3. Abilità percettivo-motorie



CHE COSA OSSERVARE

- Come e quanto il bambino comprende
- Come e quanto il bambino si esprime verbalmente
- Come il bambino usa in modo funzionale il linguaggio
- Le abilità logico-concettuali
- Le abilità mnemoniche e attentive
- Le abilità pre-curriculari
- Le abilità visuo-spaziali
- La coordinazione oculo-manuale
- La motricità

I giochi di rafforzamento

- **Favoriscono** il rinforzo e il potenziamento delle competenze linguistiche, cognitive, percettive e motorie.

- **Permettono** di osservare eventuali casi di bambini in cui si manifestano indizi di difficoltà.

CHE COSA POTENZIARE

- Le competenze fonetiche-fonologiche
- Le abilità logico-matematiche
- Le abilità oculo-manuali
- La percezione visiva
- L’orientamento spaziale

Alcuni esempi di giochi di rafforzamento

- Riconoscere il verso degli animali ed associarli al loro nome;
- Individuare suoni e rumori;
- Differenziare le parole uguali da quelle diverse;
- Camminare in base al ritmo stabilito;
- Battere le mani in base ad un ritmo;
- Produrre suoni vocalici seguendo una sequenza ritmica e cambiando intensità (forte/piano);
- Segmentare le parole in sillabe;
- Riconoscere le rime;

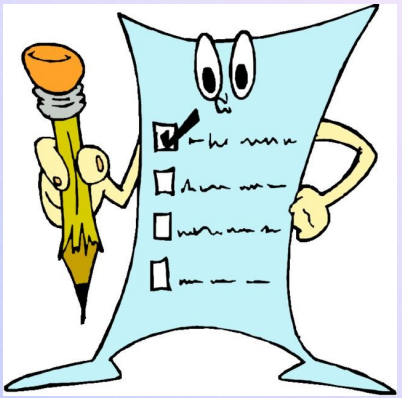
Alcuni esempi di giochi di rafforzamento

- Identificare e verbalizzare problemi di tipo pratico;
- Individuare una soluzione scegliendola tra diverse proposte;
- Collegare gli oggetti secondo criteri (colore/forma/dimensioni);
- Mettere in successione in base all'altezza, alla lunghezza, alla grandezza;
- Raccontare e riordinare azioni e storie in base ad indicatori temporali;
- Dividere le quantità in base al numero;

Alcuni esempi di giochi di rafforzamento

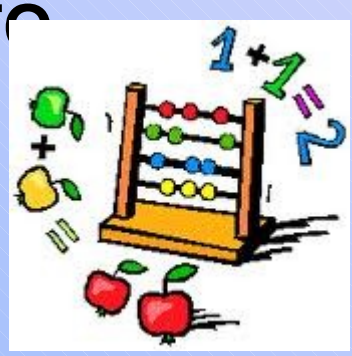
- Abbinare immagini, forme e colori uguali;
- Compiere su imitazione movimenti con il proprio corpo;
- Identificare e usare le parole relative allo spazio;
- Identificare sul proprio corpo e su altri la destra e la sinistra;
- Eseguire percorsi e tracciati con le dita;

Quali sono le difficoltà riscontrabili ?



- A QUATTRO ANNI DIFFICOLTÀ DI LINGUAGGIO
- INADEGUATEZZA NEI GIOCHI FONOLOGICI
- DIFFICOLTÀ NELLA COPIA DA MODELLO E DISORDINE NELLO SPAZIO DEL FOGLIO
- DIFFICOLTÀ NELL'UTILIZZO DELLA MEMORIA A BREVE TERMINE
- DIFFICOLTÀ AD IMPARARE FILASTROCCHE

- DIFFICOLTÀ A MEMORIZZARE NOMI DI OGGETTI CONOSCIUTI E UTILIZZATI SPESSO
- DIFFICOLTÀ DI ATTENZIONE
- INADEGUATA MANUALITÀ FINE
- GOFFAGGINE ACCENTUATA NEL VESTIRSI, ALLACCIARSI LE SCARPE, RIORDINARE
- INADEGUATO RICONOSCIMENTO DELLA DESTRA E DELLA SINISTRA
- DIFFICOLTÀ A RIPRODURRE RITMI E MANTENERE IL RITMO PER UN TEMPO PROLUNGATO



COSA FARE

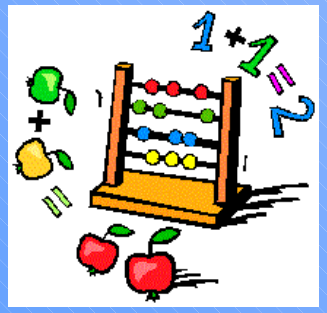
- LAVORO FONOLOGICO
- LEGGERE E RIPRODURRE RITMI
- AFFINARE LA CONSAPEVOLEZZA DEI SUONI CHE SI POSSONO PRODURRE ATTRAVERSO LA VOCE
- ATTIVITÀ DI SIMBOLIZZAZIONE
- LEGGERE MOLTO AI BAMBINI
- DARE LIBRI

- COSTRUIRE LIBRI
- STIMOLARE LA PERCEZIONE E LA DISCRIMINAZIONE
- GIOCHI DI MEMORIA VISIVA, UDITIVA E VERBALE
- ORGANIZZARE UN AMBIENTE MOTIVANTE E STIMOLANTE
- SEGNALARE ALLA SCUOLA PRIMARIA
- ATTIVITÀ DI SCREENING

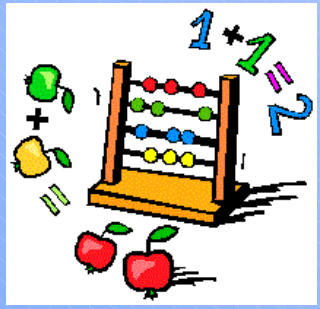
Esempi di attività

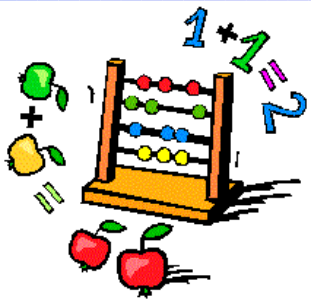
- “DIMMI UNA PAROLA CHE INIZIA COME …”
- “DIMMI UNA PAROLA CHE INIZIA CON …”
- IL TRENINO DELLE PAROLE
- IL CAPPELLO DEL MAGO
- IL GIOCO DELL’ECO
- IDENTIFICARE LA PAROLA SCANDITA DALL’INSEGNANTE NELLE SILLABE E NEI FONEMI COSTITUENTI
- SEGMENTARE PAROLE IN SILLABE E FONEMI
- RICONOSCERE,RICORDARE E PRODURRE RIME
- ELIDERE O AGGIUNGERE SUONI A PAROLE DATE (DITALE → DITA)
- RICONOSCERE PAROLE LUNGHE E PAROLE CORTE

- TROVARE DIFFERENZE E UGUAGLIANZE TRA PAROLE (ES. CANE – TANE; SOLE SALE)
- “QUALE PAROLA NON INIZIA CON LO STESSO SUONO TRA ...” (ES. PANE, PERA,TINO, POCO)?
- GIOCHIAMO CON LE PAROLE
- INVENTARE UNA BREVE STORIA PARTENDO DALL’OSSERVAZIONE DI ALCUNE IMMAGINI
- SOVRAPPORE O METTERE VICINO DIVERSI ELEMENTI
- DISTINGUERE CONCETTI DIMENSIONALI (ALTO/BASSO, GRANDE/PICCOLO…)
- MANTENERE L’ATTENZIONE PER IL TEMPO RICHIESTO
- COMPRENDERE LA DIMENSIONE TEMPORALE DEGLI EVENTI
- IDENTIFICARE E COMPLETARE UNA SUCCESSIONE DI OGGETTI IN BASE AD UN CRITERIO



- CONFRONTARE QUANTITA' DIVERSE
- SFRUTTRARE ADEGUATAMENTE LO SPAZIO FOGLIO
- ORIENTARSI BENE NELLO SPAZIO
- COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DELLE PAROLE CHE INDICANO LE DIVERSE RELAZIONI DEGLI OGGETTI NELLO SPAZIO
- COORDINARE IL MOVIMENTO DELLE MANI CON LA PERCEZIONE VISIVA
- DISEGNARE UNA FIGURA UMANA
- USARE LE MANI NELLA DIREZIONE VOLUTA IN MANIERA ADEGUATA
- ESEGUIRE PERCORSI PSICOMOTORI E GIOCHI DI MOVIMENTO





- RICONOSCERE LA DIFFERENZA FRA I SUONI E I CONTENUTI DELLE PAROLE
- RIONOSCERE I VERSI DEGLI ANIMALI E ASSOCIARLI AL LORO NOME
- IMITARE IL RUMORE DI ALCUNI OGGETTI
- RICONOSCERE SEMPLICI SITUAZIONI PROBLEMATICHE E CERCARE LA SOLUZIONE
- GIOCHI DI RELAZIONI LOGICHE, TEMPORALI E SPAZIALI
- ATTIVITA' RELATIVE AL CONCETTO DI ORDINAMENTO
- IDENTIFICARE, CONFRONTARE E ASSOCIARE QUANTITA'
- ESEGUIRE PERCORSI E TRACCIATI

QUANDO?

- È CONSIGLIABILE OPERARE PER SVILUPPARE LA CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA GIÀ IN ETÀ PRESCOLARE.

- IL RICONOSCIMENTO DI SILLABE E LA DISCRIMINAZIONE DI PATTERN SONORI RICORRENTI FRA LE PAROLE (RIME, ALLITTERAZIONI, ASSONANZE) È POSSIBILE DAI 3-4 ANNI.

- A 5 ANNI IL BAMBINO SEGMENTA LA PAROLA IN SILLABE. CON L'ALLENAMENTO ARRIVA POI AD ANALIZZARE TUTTI I SUONI DELLA PAROLA.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA: COSA FARE

- NEL PRIMO PERIODO FARE MOLTO LAVORO FONOLOGICO
- LETTURA AD ALTA VOCE DA PARTE DELL'INSEGNANTE
- UTILIZZARE LO STAMPATO MAIUSCOLO
- EVITARE DI PRESENTARE PIÙ CARATTERI CONTEMPORANEAMENTE
- PROCEDERE GRADUALMENTE CON LA SCRITTURA
- FAR MANIPOLARE LE LETTERE IN MODO MULTIMODALE
- PASSARE ALLO STAMPATO MINUSCOLO SOLO DOPO CHE SONO STATI APPRESI TUTTI I SUONI

- SOFFERMARSI MAGGIORMENTE SUI SUONI PIÙ' DIFFICILI
- PASSARE AL CORSIVO SENZA FRETTA (quaderno allenamento)
- FORNIRE INDICAZIONI PRECISE PER LA SCRITTURA DELLE LETTERE
- PERMETTERE AI RAGAZZI DI UTILIZZARE IL CARATTERE CON CUI SI SENTONO PIÙ A LORO AGIO
- SCRIVERE IN STAMPATO ALLA LAVAGNA FINO A QUANDO C'È IL BISOGNO
- INSEGNANTE SCRIVANO
- DARE TEMPO
- LAVORARE SULLE ABILITÀ DI STUDIO

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE: **MEDIATORI DIDATTICI**.

*NON DIMENTICHIAMO: IL PRIMO MEDIATORE DIDATTICO È **L'INSEGNANTE***

IL METODO D'INSEGNAMENTO NON ORIGINA LA DISLESSIA, MA LE PROPOSTE CHE FACCIAMO POSSONO RIDURNE GLI EFFETTI

SONO STATA GIUDICATA PER CIO' CHE AVEVO AP-
PRESO INTORNO A QUESTO ESERCIZIO? SE E'
COSI', ALLORA NON E' STATA GIUDICATA ANCHE
LEI, MIA INSEGNANTE, SULLA SUA ABILITA' DI DA
RE A ME IL SUO SAPERE? E' DISPOSTA A SPARTIRE IL
MIO 5 ?